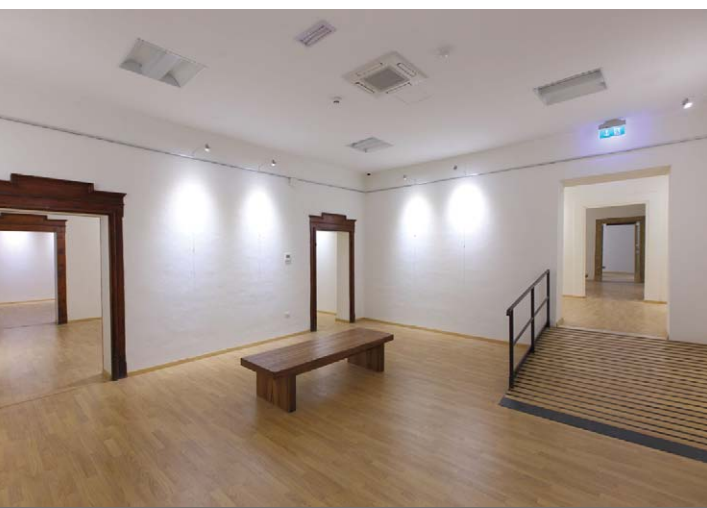


La "Diana Art Gallery" contemporanea *Una sede pubblica per mostre d'alta fascia qualitativa*

A lato, Giuliano Vangi in muto e assorto dialogo con una sua opera. Sotto, un'infilata degli ambienti espositivi prima dell'allestimento delle mostre.



La "Diana Art Gallery" è un ambiente d'arte moderna e contemporanea che occupa il piano nobile di Palazzo Bracci Pagani. Si è voluto chiamarlo così in omaggio alla contessa Diana Bracci che abitò questi spazi fino al 1924 anno della sua morte. Diana fu una figura di donna evoluta, certo in anticipo sui suoi tempi, sostenuta dal desiderio di cambiamento rispetto a norme e costumi sociali che già gli ideali di emancipazione femminile portati dalla rivoluzione francese avevano ormai messo in discussione. E sotto questo aspetto se ne può stabilire un rapporto, una sorta di filo immaginario a legarne il pensiero ribelle, con

i fermenti di innovazione creativa caratterizzanti le ricerche dell'arte moderna. La prima mostra che inaugura la nuova galleria è dedicata alle opere di Giuliano Vangi, uno tra i più grandi scultori contemporanei riconosciuto a livello internazionale, nato a Barberino di Mugello, residente a Pesaro con studi a Pesaro e a Marina di Pietrasanta. Proprio nell'obiettivo di voler portare a Fano testimoni di rilievo internazionale nel mondo artistico moderno, con esposizioni d'alta fascia qualitativa, va trovata la chiave che legittima l'altrimenti pretenziosa intitolazione "all'inglese" della galleria. "La Diana Art Gallery" nasce con questo azzardo, una scommessa da fare, una volonterosa missione da compiere in favore del bello nella nostra attualità.

